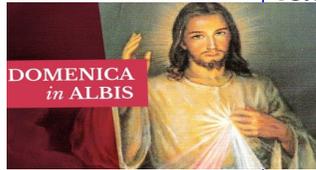


## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
<b>1</b> DOM	<b>PASQUA DI RISURREZIONE</b> At 10,34-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) <b>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo</b> 	<b>07.30</b> <b>10.00</b> <b>18.00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pro Populo</li> <li>• Processione de "S'Incontru" a seguire Santa Messa Solenne</li> <li>• Pro Populo</li> </ul>
<b>2</b> LUN	<b>Lunedì dell'Angelo</b> At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15 <b>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio</b>	<b>08.30</b> <b>18.00</b>	<b>Santa Messa</b> <b>Santa Messa</b>
<b>3</b> MAR	<b>S. Sisto I</b> At 2,36-41; Sal 32; GV 20,11-18 <b>Dell'amore del Signore è piena la terra</b>	<b>08.30</b> <b>18.00</b>	<b>(in S. Andrea) Alla S. Famiglia per una vita nuova.</b> <b>Vespro, Lit. della P., Comunione</b>
<b>4</b> MER	<b>S. Isidoro</b> At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 <b>Gioisca il cuore di chi cerca il Signore</b>	<b>18.00</b>	- <b>Don Pietrino Pani (2° Anniv.)</b> - <b>Eraldo Orrù</b> - <b>Giuseppe Barrui e Maria</b>
<b>5</b> GIO	<b>S. Vincenzo Ferrer</b> At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <b>O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra</b>	<b>18.00</b>	- <b>Anna Maria Onnis, Antonio Zuddas e fam. Def.</b> - <b>Anselmo Cucca e fam. defunti</b>
<b>6</b> VEN	<b>PRIMO VENERDI' DEL MESE</b> At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 <b>La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo</b>	<b>17.00</b> <b>18.00</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b> - <b>Defunti famiglia Tonina</b> - <b>Armando Cheri</b>
<b>7</b> SAB	<b>S. Giovanni Battista de La Salle</b> At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 <b>Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto</b>	<b>18.00</b>	<b>(In S. Antonio) - Mariuccia, Salvatore, Anselmo, Omero.</b> - <b>Antonio Michele Porcu</b>
<b>8</b> DOM	<b>II DOMENICA DI PASQUA — DOMENICA IN ALBIS o DELLA DIVINA MISERICORDIA</b> At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 <b>Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre</b> 	<b>07.30</b> <b>10.00</b> <b>18.00</b>	- <b>Pietro Omero Proietti</b> - <b>Ringraziamento e Anime Purgat.</b> <b>Barbara Desogus e def. fam. Emilia</b> <b>Totoni Fanni e Wiliam Piroddi</b>

**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasandreatortoli@gmail.com)



# Tortoli

in cammino  
*La Voce di S. Andrea*



Anno XXX - N. 14

[www.parrocchiasandreatortoli.org](http://www.parrocchiasandreatortoli.org)

1 - 7 Aprile 2018

## UN INCONTRO che trasforma la vita

La Pasqua è il fondamento della speranza. Ci accorgiamo che tutti abbiamo bisogno di speranza. Gesù ha vinto il male, il peccato, la morte per noi e per tutta l'umanità. Pasqua è la forza per poter iniziare, ricominciare e partire, superare il senso di paura, guardare in positivo alla storia, convinti che alla fine il male deve essere sconfitto dal bene e che sarà una vittoria divina. Oggi possiamo fare festa con tutta la gioia che portiamo dentro il nostro cuore. Infatti la pasqua è la festa per eccellenza del cristiano, perché tutto prende inizio da questo avvenimento che oggi riviviamo. Cristo è risorto dalla morte. La risurrezione di Gesù è il compimento della sua missione e ci fa capire la reale forza del suo messaggio di salvezza che rende anche noi, come lui, uomini che nulla possono temere perché perfino la morte è sconfitta e annullata nella vita eterna.

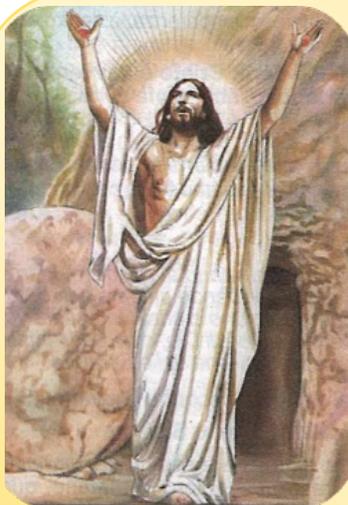
### PREGHIERA

**S**ignore Gesù, come le donne che vanno al sepolcro, ci avviciniamo a te con timore e speranza. L'annuncio della tua risurrezione doni fiducia, certezza e gioia ai nostri passi.  
**Amen!**

Risuona oggi il grande annuncio della Pasqua: "Cristo, il crocifisso, è risorto!". È la notizia più grande della storia umana, è l'inizio del giorno senza tramonto. Colui che ha donato la sua vita per noi, è risorto e chiama tutti noi a risorgere a vita nuova nella speranza e nell'amore. Maria Maddalena si reca al sepolcro "di mattino, quando era ancora buio". Nel suo cuore c'è il buio e tristezza. La speranza sembra del tutto smalfita, inghiottita dal nulla. Quando arriva, "vede che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro". Allora, meravigliata e forse spaventata, corre da Pietro per annunciare che la tomba vuota: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro". Pietro e Giovanni corrono al sepolcro e, dopo aver visto i teli che avvolgevano il corpo di Gesù nella tomba vuota, l'apostolo Giovanni "credette". Il Signore della vita era morto, ma ora vivo trionfa! La morte e la risurrezione di Gesù sono il «Cuore della nostra speranza». Senza la fede nel Cristo morto e risorto, «la nostra speranza sarà debole» e «non sarà neppure speranza», ha detto Papa Francesco. «Se Cristo non è risorto, dice S. Paolo, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati». Noi possiamo sperare perché Cristo è risorto, è veramente risorto! Lui solo può curare le ferite, rasserenare il cuore, donare la pace. La speranza è un dono e una risorsa per vivere e vivere bene! La speranza ci permette di vedere il futuro, anche se gli occhi sono pieni di lacrime. Noi possiamo e dobbiamo sperare perché Cristo risorto è vivo e ci ama! A Pasqua noi diciamo a voce alta che l'amore di Cristo è presente nel mondo, è più forte di qualunque male e non ci abbandona! L'augurio pasquale che ci scambiamo quest'oggi e che rivolgo di cuore a ciascuno di voi, dicendovi «buona Pasqua!», è un augurio di gioia. Non una gioia superficiale, effimera, ma una gioia vera, la gioia che nasce dalla certezza che ora, con la risurrezione di Cristo una vita nuova e vera è possibile per tutti.

*don Piero*

## AUGURI *di Buona Pasqua 2018*



La risurrezione è apertura alla speranza, è la forza per ricominciare, è la chiamata a superare continuamente il senso di paura che alberga in noi, è guardare in modo positivo alla storia convinti che alla fine il male deve essere sconfitto dal bene. La Pasqua viene ad aprire le porte del cuore, che si chiudono nella tristezza, nel senso di fallimento, di delusione. Cristo è risorto e non muore più! È la nostra forza, la nostra gioia, il nostro futuro.

Di una persona che sprizza allegria da tutti i pori, diciamo che è contento come una Pasqua. E' un modo di dire tutto cristiano, e un augurio: il più bell'augurio che possiamo scambiarsi. Oggi ce lo scambiamo: Che tutti e ciascuno, confidando nell'amore di Gesù che è misericordia e perdono, possiamo vivere in modo da essere sempre contenti come Pasque, in Cristo Gesù.

**Auguri cordiali e affettuosi per una Buona e Santa Pasqua a tutte le famiglie!**  
don Piero e il diacono Mario

## PASQUA 2018

### Solennità della Pasqua del Signore 1 Aprile

**07.30** Santa Messa mattutina.

**10.00** Processione de "S'Incontru" con partenza dei simulacri dalla Chiesa Parrocchiale e da S. Anna per incontrarsi in piazzetta Roma

**10.30** Santa Messa solenne

**18.00** Santa Messa vespertina

### Lunedì dell'Angelo - 2 Aprile

**08.30** Santa Messa in S. Andrea.

**18.00** Santa Messa vespertina in S. Andrea.



La Redazione di "Tortoli in Cammino" ringrazia tutti coloro che con la simpatia, i suggerimenti e gli aiuti di vario genere sostengono questo utilissimo strumento di comunicazione che ogni settimana entra nelle case dei parrocchiani e non.

Augura a tutti una Buona e Felice Pasqua!

## IL SANTO PADRE *La voce di Francesco...*

### Con Gesù siamo creature nuove



La Pasqua «non finisce con la colomba e le uova», dice il Papa: dimostra «la grandezza dell'amore di Gesù: dà la vita gratuitamente per farci santi, per rinnovarci, per perdonarci». Una cosa è riconoscersi peccatori, chiedere perdono e cominciare una nuova vita vivificati dalla Grazia. Un'altra è fare «finta di essere persone onorevoli», ma convivere con la morte dentro, schiavi della «putredine». Infine ricorda che la Pasqua ci «lava l'anima» e ci aiuta a vedere le cose belle. Per questo conclude l'udienza generale dando questo consiglio: «La mattina di Pasqua portate i bambini al rubinetto per fargli lavare gli occhi sarà un segno di come vedere Gesù risorto».

a cura di Marco Ladu

## Il giorno di Pasqua raccontato da Virgilio Nonnis

L'annuncio della resurrezione del Cristo avveniva il sabato mattina. Con lo scioglimento delle campane, che suonavano a distesa, si diffondeva fra la gente un clima di serena letizia come se, improvvisamente si fosse usciti dalle fredde e tristi giornate dell'inverno per aprirsi a quelle giulivi e festose della primavera. "L'uomo - mi chiedevo - ha capito il vero significato della resurrezione? Ha capito il suo messaggio?". L'incontro tra il Cristo e la Madre avveniva il giorno dopo, così come accade oggi, all'altezza della Piazza del Circolo.

Nel momento culminante dai balconi e dalle finestre circostanti echeggiavano gli spari a salve dei fucili dei cacciatori, mentre una diffusa e ridente nota di colore era data dai bimbettini che, tenuti in braccio dai genitori o da qualche zio, erano vestiti da angioletti, con le ali aperte sulle spalle, a farfalla, e con una coroncina di carta colorata leggera sulla testa. Non pochi ragazzi portavano in mano **sa coccoi de ou**. Dal bar di Guiso uscivano le ciambelle zuccherate, a forma circolare o di cuore, con le uova di gallina colorate, infisse al centro o di lato, che costituivano l'ambizione dei ragazzi e ne sollecitavano la fantasia e il desiderio.

(tratto da Storia e storie di Tortoli di Virgilio Nonnis)

